



Far nascere e crescere un'impresa ora si condividono spazi e tecnologie

GALLARATE - E' il momento giusto per tirare fuori il proprio sogno dal cassetto. Anzi, il proprio business plan. E' stato inaugurato ieri in via Cattaneo 9 il primo centro business di Gallarate dedicato allo smart working, una nuova concezione dagli spazi di lavoro fondata su condivisione e tecnologia. B-Smart Center è un progetto nato 3 anni fa che ha importato anche in una cittadina di medie dimensioni l'idea di creare aree di lavoro per far crescere e digitalizzare un'impresa, ma anche per favorire la formazione. Quelle aperte ieri sono dotate di tecnologie innovative (Epson è uno dei partner) e prendono vita in quella che era una storica azienda tessile della città.

«Ci sono già delle imprese interessate», conferma il co-fondatore **Giandomenico Giuliani**, che ha ringraziato l'amministrazione comunale, presente ieri con il sindaco **Edoardo Guenzani** e l'assessore alle Attività produttive **Angelo Bruno Protasoni**. Per-

chè il progetto è parte di un disegno più ampio che vede la Gallarate del futuro favorire l'innovazione tecnologica e le start up. «Già il Pgt prevede un polo tecnologico nella zona del vecchio deposito dell'aeronautica, che ben si integrerebbe con realtà di questo tipo», ha spiegato Protasoni.

Nel nuovo centro di via Cattaneo le imprese potranno fissare la loro sede temporanea, lavorare condividendo spazi e competenze con altre realtà, «ma forniamo anche sede virtuale. Qui è possibile fissare la propria sede legale e avere un numero geografico destinato - ha aggiunto Giuliani -. Mentre a giugno partiranno corsi di formazione, aperti a tutti e gratuiti». Anche la Regione crede in progetti di questo tipo: lo ha confermato **Carlo Corti**, della direzione generale Attività produttive: «Abbiamo in corso un'iniziativa destinata alle start up innovative e la Regione mette 30 milioni di euro».

Alessandra Favaro